

Verso la realizzazione di un centro di documentazione fotografica



La statua di Santa Lucia è stata realizzata da argentieri di scuola palermitana

Dagli scatti alle feste barocche ai reportage dedicati alla Pasqua

«Il materiale già raccolto e selezionato in occasione dello stage su Santa Lucia - spiega la professoressa Trigilia - confluirà in un archivio che verrà comunque arricchito»

Lucia Trigilia, direttore scientifico del Centro internazionale di Studi sul Barocco di Siracusa, nel tracciare il bilancio dello stage fotografico dedicato alla festa di S. Lucia, annuncia le iniziative ad esso collegate. «Promosso dal Centro lo scorso autunno - dice - ha preso il via lo stage fotografico "La festa Barocca in Sicilia. Spazi, carri e apparati per S. Lucia e altre feste", conclusosi il 7 febbraio, con la consegna degli attestati di partecipazione. Allo stage, rivolto ad animatori già in possesso di tecniche fotografiche di base, riguardo, soprattutto, alle foto di architettura, hanno preso parte dieci persone, selezionate nell'ambito del precedente bando. Tenuto dai docenti Lamberto Rubino, affermato fotografo d'architettura, e Peppe Muccio, fotografo specializzato sulle feste in Sicilia, lo stage si è articolato in varie fasi, tra cui: lezioni e proiezioni in aula; riprese fotografiche guidate in occasione della festa di S. Lucia del 13 dicembre 2008 e della processione dell'ottava. Il materiale raccolto e selezionato confluirà nell'archivio fotografico

dell'Istituto e costituirà il primo nucleo del centro di documentazione sulla festa barocca in Sicilia che, a partire da questa esperienza, si vuole istituire.»

In Sicilia sono molte le feste che vantano un'origine o elementi di tradizione barocca.

«La maggior parte e non solo in Sicilia - nota la Trigilia - per riscoprire e valorizzare le radici culturali di tali feste, in cui la fede si fonde con la spettacolarità e la retorica persuasiva tipiche di quel periodo, il Centro ha voluto promuovere lo stage. Il tema della Festa coinvolge, poi, tutte le arti: nel Seicento e nel Settecento, la città, come in parte avviene ora, si "vestiva" con apparati e costruzioni effimere, scenografie frutto di esperti architetti; sfilavano enormi carri con l'artificio del fuoco e preziose vare con l'effigie dei santi, realizzate dai migliori argentieri, come nel caso di quella di Santa Lucia commissionata a botteghe palermitane. Un'atmosfera a metà tra sacro e profano, in cui intensa era la partecipazione dei cittadini e che suscitava la meraviglia dei



LA PROFESSORESSA TRIGILIA

viaggiatori. Il prossimo stage verterà sulle feste pasquali, che animano le città siciliane. Le riprese partiranno dalle città del val di Noto patrimonio dell'umanità e serviranno a creare un circuito di iniziative, tra cui mostre e pubblicazioni, utili al turismo culturale. Anche su questo - ha concluso la Trigilia - vorremmo che le amministrazioni concentrassero l'attenzione».

LUCIA CORSALE